

E giunto alla ventiduesima edizione il Festival della Mente di

Sarzana, il primo in Europa dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. L'edizione 2025, che avrà come filo conduttore il concetto di "Invisibile", si terrà da venerdì 29 a domenica 31 agosto nell'antico borgo tra Lunigiana e Spezzino. Saranno tre giornate fitte di incontri, spettacoli e momenti di approfondimento, guidate da scrittori, artisti, storici, filosofi, musicisti e scienziati provenienti dall'Italia e dall'estero. L'obiettivo della manifestazione, promossa da Fondazione Carispesia e dal Comune di Sarzana, è cercare di dare chiavi di lettura della realtà attuale con un approccio multidisciplinare. "Superare il confine di ciò che non vediamo – spiega la direttrice artistica, Benedetta Marietti - è di per sé un gesto sovversivo e un atto di responsabilità, di ascolto, di empatia e di apertura verso l'altro per infrangere il velo dell'abitudine e dell'indifferenza. Chi si avvicina all'invisibile, infatti, non può più ignorarlo. Il mio augurio è che lo svelamento dei tanti mondi invisibili

spinga tutti noi, e soprattutto le nuove generazioni, ad acquisire uno sguardo più consapevole e più umano, e una capacità di visione che rinnovi la fiducia in noi stessi e nel futuro". Oltre 50 relatrici e relatori animeranno 34 eventi (più 4 bis) e 11 appuntamenti per piccoli e giovanissimi (21 con le repliche). Il palinsesto completo è scaricabile dal sito www.festivaldellamente.it. Ad aprire il programma sarà la lectio magistralis di Paolo Magri, presidente del Comitato Scientifico dell'ISPI e docente di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi di Milano, che intratterrà il pubblico sulla "Rivoluzione invisibile di Trump". Il concetto di invisibile verrà approfondito e declinato da diversi punti di vista: dall'intelligenza artificiale alla mente umana, dalle guerre al fenomeno migratorio (dove abbandono gli "invisibili" o i disperati che non si vogliono vedere), dall'idea del vuoto alla religione (con un interessante incontro



dedicato alla Bibbia), dalla natura alla musica, allo sport.

Tra i vari relatori, lo storico Alessandro Barbero, ospite fisso della manifestazione, terrà una lezione sulle donne del Medioevo, presentando alcune figure che a dispetto del ruolo subalterno assegnatole dalla società dell'epoca, furono tutt'altro che invisibili; la giornalista Francesca Mannocchi parlerà dei bambini

invisibili a Gaza e Cisgiordania; lo psicanalista Massimo Recalcati approfondirà il rapporto fra maestro e discepolo; l'attrice e regista Sonia Bergamasco presenterà il suo docufilm su Eleonora Duse, detta la "diva invisibile". A chiudere la "tre giorni" sarà un dialogo fra Paolo Pecere, docente di Storia della filosofia all'Università di Roma Tre e il cantautore e musicista Lorenzo Jovanotti.

Il Festival mobilita tutta la comunità locale, a partire dai giovani che da sempre prestano servizio come volontari (quest'anno sono previsti oltre 250 studenti e studentesse). I podcast di tutti gli incontri del passato sono disponibili gratuitamente sulle piattaforme Spotify, Speaker, Apple Podcast, mentre i video sono online sul canale You Tube dedicato.

Mauro Cereda